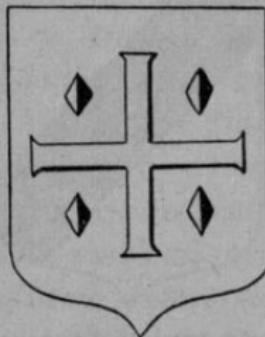




Questa insegna del drago verde, appartenente ai Cavalieri del Drago, fu concessa dall'imperatore Sigismondo a varie famiglie italiane.



Tre gigli d'oro in campo azzurro erano lo stemma di Luigi d'Angiò erede di Giovanna di Napoli, e furon concessi a varie famiglie, che però talora mettevano un solo giglio.



Questa croce d'oro, coi quattro picconi pure di oro, veniva concessa dai Re di Gerusalemme. In origine il campo era d'argento, poi fu cambiato in azzurro. Al posto dei picconi, o losanghe, si trovano talora quattro croci potenziate; e questo è lo stemma del regno di Gerusalemme, che fu pure concesso a varie famiglie.



L'aquila rossa col drago verde sotto i piedi, e il giglio rosso sul rostro, fu donata da papa Clemente IV nel 1264 alle famiglie guelfe che furon nella guerra per Carlo d'Angiò. Fu poi adottata e mantenuta ufficialmente così in Firenze come anche in tutta la Toscana quale stemma della Parte Guelfa.